

# **Organismo Composizione della Crisi**

**“ASSOCIAZIONE OCC COMMERCIALISTI ASSOCIATI”**

**PESCARA**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15,  
COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2, LEGGE 3 DEL 2012**

**Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore  
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)**

**GESTORE DELLA CRISI: Dr. NASUTI Sebastiano, nato a Lanciano il 20887, con studio in Lanciano (CH) Via Maurizio Rosato n. 6, telefono/fax 0872714923 - 0872717750, PEC: studionasuti@legalmail.it, iscritto all'Albo ODCEC LANCIANO di CH al n. 41/A.**

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore .....	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria .....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria .....	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori .....	12
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	13
Informazioni economico patrimoniali.....	13
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore .....	13
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali .....	13
Tabella 6: Dati Reddituali anno 2018.....	14
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2018.....	14
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale .....	14
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte.....	15
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA .....	16
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio .....	18
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	19
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria .....	21
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore .....	21
Prerogativa del Piano .....	22
CONCLUSIONI.....	22
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	24
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE .....	26

## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI .....	27
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA .....	29
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	31
Pagamento Compensi e Spese Procedura .....	31
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario .....	32
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2018 - 2027 .....	34
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2028 - 2037 .....	36
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2038 - 2047 .....	38
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA .....	40

## PREMESSA

Il sottoscritto Dr. NASUTI Sebastiano, iscritto all'Ordine dei ODCEC LANCIANO della provincia di CH al num. 41/A con studio in Lanciano in Via Maurizio Rosato n. 6 è stato nominato dall'OCC di LANCIANO, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da

[REDACTED] (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.<sup>1</sup>

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

---

<sup>1</sup> La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*

## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012<sup>2</sup>;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
  - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
  - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
  - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

---

<sup>2</sup> Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".

## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Lanciano

## Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

### ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

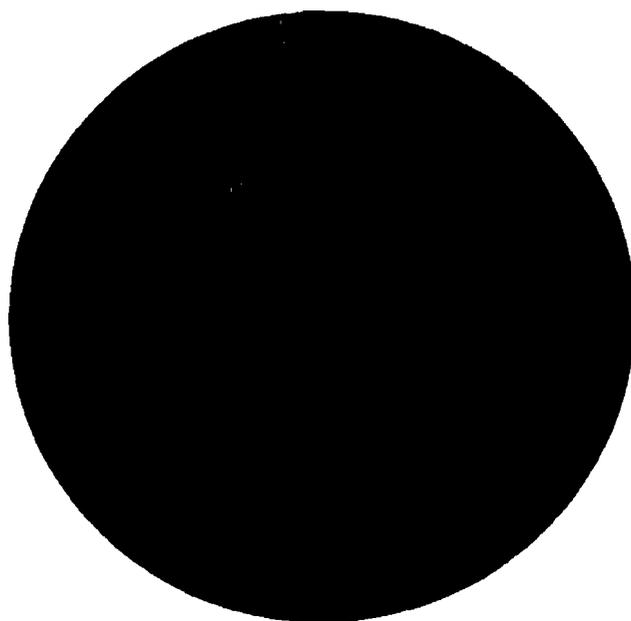
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario Immobiliare	159.994,58	68,07%	888,85	34,31%
Fin. Credito al consumo	37.100,52	15,79%	995,87	38,44%
Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia)	32.756,00	13,94%	272,97	10,54%
Tributi	2.920,87	1,24%	244,55	9,44%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti	2.262,00	0,96%	188,50	7,28%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 235.033,97, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 2.590,74.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012



- Mutuo Ipotecario immobiliare
- Fin. Credito al consumo
- Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia)
- Tributi
- Debiti per le retribuzioni dei professionisti

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile, della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
	Tributi	17 - SO.G.E.T. S.p.A.	86,27	2.500,00	1,19%
	Fin. Credito al consumo	11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.	234,93	2.500,00	9,40%
	Tributi	4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	68,18	2.500,00	2,73%
	Tributi	15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO	176,22	2.500,00	7,05%
	Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia)	9 - FIDES S.p.A.	272,97	2.500,00	10,92%
	Fin. Credito al consumo	10 - FIDITALIA S.p.A.	417,56	2.500,00	16,70%
	Debiti per le retribuzioni dei professionisti	19 - Paone Alberto	188,50	2.500,00	7,54%
	Fin. Credito al consumo	20 - NET INSURANCE SPA	172,60	2.500,00	6,90%
	Fin. Credito al consumo	3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH	18,12	2.500,00	0,72%
	Fin. Credito al consumo	21 - IN.SE.CO. S.r.l.	152,66	2.500,00	6,11%
	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.	888,85	2.500,00	35,55%

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

I motivi di ricorso al credito sono da ricercarsi nella necessità di far fronte, inizialmente, alle spese destinate alla ristrutturazione dell'abitazione (i documenti che si producono testimoniano gli acquisti sostenuti); successivamente, l'attivazione di nuovi mutui per l'estinzione dei precedenti, laddove avrebbe dovuto ripianare le situazioni debitorie ha, al contrario, generato ulteriore debito; si pensi al mutuo acceso il 02/10/2006 di € 100.000,00 con la BPB: la banca ha richiesto € 6.000,00 per spese di broker al fine di non precisati investimenti; per l'accensione dell'ultimo mutuo, stipulato con CARIFE, le sole spese di istruttoria e di assicurazione ammontano ad € 13.991,05; non è stato possibile risalire ai compensi per il notaio.

La situazione debitoria esce fuori controllo quando [redacted], nel 2011, all'**Agenzia Debiti di Milano** e successivamente alla **Emergenza Debiti** con l'illusione di uscire finalmente dal circolo vizioso; in realtà la prima fallisce senza restituire le somme versate, la seconda consiglia di intraprendere cause di anatocismo contro le finanziarie (in [redacted] vede soccombente già in grado con aggravio di spese legali e di CTU) e di rinegoziare alcuni prestiti con nuove finanziarie.

Non di poco conto è quanto accade con il licenziamento del 01/06/2009 presso la ditta [redacted] [redacted] cedolino di TFR il datore di lavoro (**doc.17**) trattiene [redacted] somme dovute alla finanziaria per € 4.927,09 senza però provvedere al versamento effettivo: inutile qualsiasi forma di recupero, la Società si rende irreperibile e [redacted] tenta alcuna azione di recupero: attualmente il residuo del debito, è stato richiesto dalla società [redacted]

Di seguito si produce una cronologia degli eventi in modo da meglio rappresentare quanto accaduto nel corso degli anni tra prestiti ed estinzioni; la stessa cronologia viene proposta successivamente in modo schematico al fine di comprendere al primo colpo d'occhio la crescita esponenziale dei debiti. Per alcuni eventi non è stato possibile indicare la data esatta, per cui viene esposto solo l'anno in cui si sono verificati.

### CRONOLOGIA DEGLI EVENTI:

- **22/01/2001** acquisto dell'abitazione mediante mutuo di € **39.000,00** stipulato con la Banca Toscana;
- **28/11/2005** il mutuo viene rinegoziato con la Banca Puglia e Basilicata per un importo di € **100.000,00** al fine di estinguere il mutuo precedente con Banca Toscana che, per effetto di rate già pagate, si riduce ad € **32.000,00**, il prestito FIDITALIA per il residuo di € **9.095,18** (estinto il 02/10/2006) ed infine il residuo di € **1.556,00** con la finanziaria NEOS (estinto il 04/10/2006) (**tutti nel doc. 3**) - accesi per le spese dell'abitazione **2001/2005 € 10.483,68 (doc. 1 , 1 bis)**; le spese per il nuovo mutuo ammontano ad € **1.700,00** per il Notaio De Matteis e ad € **6.000,00** per la stessa Banca al fine di attuare operazioni finanziarie di broker (spese direttamente calcolate dall'istituto di credito) (**doc. 3**);
- **2007** riattivazione carta di credito NEOS € **1.600,00**;

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- **21/05/2007** prestito BIPITALIA AGOS di € 22.365,00;
- **01/04/2008** prestito Fineco/Unicredit di € 8.640,00 (di cui accreditate solo € 5.254,46, il resto è evidentemente riferito a spese calcolate dalla finanziaria già trattenute al momento dell'erogazione del prestito); a seguito del licenziamento le trattenute non vengono più effettuate; il debito residuo al 04/03/2015 è di € 3.619,36; la società [redacted] tiene parte del TFR per il saldo senza provvedere al versamento alla finanziaria;
- **30/11/2008** attivazione carta di credito Fidelity € 10.000,00;
- I prestiti vengono attivati per far fronte alle altre spese per l'abitazione **2006/2008** di € 18.453,27 (doc. 2);
- **31/01/2009** attivazione carta di credito AGOS di € 2.000,00;
- **2009** stipulazione mutuo con CARIFE DI € 138.700,00: € 96.556,46 a BANCA PUGLIA e BASILICATA per estinzione del mutuo precedente; € 13.991,05 per spese di istruttoria e premi assicurativi (doc. 4); non è stato possibile risalire alle spese sostenute per l'atto notarile;
- Il **01° settembre 2010** il signor [redacted] è assunto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Istruzione;
- nel **2011** per risollevarsi dalle situazioni con le finanziarie, il signor [redacted] si rivolge all'Agenzia Debiti di Milano, alla quale, a seguito della promessa di sistemare le proprie posizioni, versa € 3.696,00 (doc. 5); L'Agenzia Debiti di Milano fallisce il **30/11/2012** (doc. 6);
- **08/01/2013** il signor [redacted] si rivolge alla Emergenza Debiti (Capri sas con sede in Perugia) alla quale dà mandato di transigere con le finanziarie Neos (€ 115,00 mensili per 10 anni), Agos e Fidelity; la Società chiede un anticipo sulla fattibilità di € 726,00 ed € 205,00 per la pratica CARIFE (doc. 7 e 8) e successivamente, negli anni 2012/2015, vengono effettuati altri versamenti per un totale di € 3.151,00 (doc. 9). L'Emergenza Debiti consiglia una cessione e delega con PRESTITALIA che finanzia due prestiti, uno da € 26.520,00 (doc. 10) ed uno da € 26.160,00 (doc. 11) ; il prestito Agos verrà estinto nel 2014 (doc.13,14); la stessa agenzia gli consiglierà di promuovere due cause, una contro la Neos, oggi Accedo Spa (NRG 565/2016) e l'altra contro Fidelity (NRG 1492/2014); le spese legali sostenute dal 2013 al 2017 ammontano ad € 2.262,00 per l'avvocato Paone (doc.15) aggiungere ultimo ass.emesso) ed € 572,00 (doc.16) per l'avvocato Gemelli; infine su consiglio della PRESTITALIA i due prestiti vengono rinegoziati con la Fides (società collegata a quest'ultima) per € 25.920,00 e per € 25.800,00.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

PERIODI	PRESTITI	PERIODI	ESTINZIONI	SPESE	OGGETTO
28/01/2001	€ 39.000,00	02/10/2006	€ 39.000,00		ACQUISTO ABITAZIONE MUTUO MPS
2001	€ 1.600,00	02/10/2006	€ 1.600,00		CARTA DI CREDITO NEOS
2001	€ 10.000,00	02/10/2006	€ 10.000,00		CARTA DI CREDITO FIDITALIA
2001/2005				€ 12.864,17	SPESE RISTRUTTURAZIONE
02/10/2006	€ 100.000,00	14/12/2009	€ 100.000,00		MUTUO BPB
02/10/2006				€ 6.000,00	SPESE BROKER
02/10/2006				€ 1.700,00	NOTAIO DE MATTEIS
2007	€ 1.600,00				CARTA CRED. NEOS (nrg 565/2016)
21/05/2007	€ 22.365,00	2014	€ 22.365,00		BIPITALIA AGOS
01/04/2008	€ 8.640,00 1)		€ 6.808,00		CARTA CREDITO FIDITALIA
2006/2008				€ 18.453,27	SPESE RISTRUTTURAZIONE
31/01/2009	€ 2.000,00	2014	€ 2.000,00		CAR.CRE BIPITALIA AGOS
11/12/2009	€ 138.700,00				MUTUO CARIFE
11/12/2009				€ 13.991,05	SPESE BANCA
2011	€ 26.520,00	2014	€ 26.520,00		PRESTITALIA
2011	€ 26.160,00	2014	€ 26.160,00		PRESTITALIA
2011/2012				€ 3.696,00	AGENZIA DEBITI
2012/2015				€ 4.082,00	EMERGENZA DEBITI
2013/2017				€ 2.834,00	SPESE LEGALI
13/10/2014				€ 7.500,00	ACQUISTO AUTO
30/10/2014	€ 25.920,00				FIDES
30/10/2014	€ 25.800,00				FIDES
<b>TOTALI</b>	<b>€ 428.305,00</b>		<b>€ 234.453,00</b>		
<b>TOTALI</b>	SPESE DI RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE			<b>€ 31.317,44</b>	
<b>TOTALI</b>	SPESE ACCENSIONE MUTUI (BROKER-NOTAI)			<b>€ 21.691,05</b>	
<b>TOTALI</b>	ALTRE SPESE USO FAMILIARE			<b>€ 7.500,00</b>	
<b>TOTALI</b>	SPESE AGENZIA ED EMERGENZA DEBITI			<b>€ 10.612,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>					<b>€ 71.120,49</b>

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Le spese esposte nello schema precedente vengono di seguito riepilogate nel dettaglio:

<b>NATURA</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>OGGETTO</b>
SPESE ABITAZIONE	€ 31.317,44	MATERIALE E MOBILI (doc.1,1 bis, 2)
SPESE ACCENSIONE MUTUO BPB	€ 7.700,00	SPESE CALCOLATE DALLA BANCA (doc. 3)
SPESE ACCENSIONE MUTUO CARIPPE	€ 13.991,05	SPESE CALCOLATE DALLA BANCA (doc. 4)
AGENZIA DEBITI	€ 3.696,00	SOMME VERSATE PER ASSISTENZA MAI RESTITUITE – SOCIETA' FALLITA – (doc. 5,6)
EMERGENZA DEBITI	€ 4.082,00	ASSISTENZA PRATICHE (doc. 7,8,9)
SPESE LEGALI	€ 2.834,00	CAUSE PROMOSSE SU INVITO DELLA EMERGENZA DEBITI (doc. 15,16)
ACQUISTO AUTO	€ 7.500,00	ACQUISTO AUTO (doc.12)
<b>TOTALI</b>	<b>€ 71.120,49</b>	

### Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano allo scrivente atti impugnati dai creditori. Il Gestore ha verificato che il debitore non ha compiuto atti in frode ai creditori, quindi, non vi è stato un comportamento che implica l'esistenza di un elemento psicologico connotato dal dolo preordinato alla frode. Questa indagine, particolarmente complessa, è stata verificata dal Gestore, il quale ha verificato che, nell'assunzione di una nuova obbligazione, il debitore non abbia inteso danneggiare i suoi creditori anche con dismissioni patrimoniali effettuate con l'intento di sottrarre attivo ai creditori e dai pagamenti preferenziali.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

#### Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Trattasi di immobile adibito a abitazione principale sito in Lanciano Villa Martelli e di piccoli appezzamenti di terreno non coltivati.

Il patrimonio mobiliare è riferito all'unica autovettura di proprietà acquistata nell'anno 2015, usata di modico valore.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	140.270,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	2.000,00
Valore complessivo del patrimonio	<b>142.270,00</b>
Valore immobile prima casa	139.000,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	3.270,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2012	Impiego / Reddito Anno 2013	Impiego / Reddito Anno 2014	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017
Debitore	-	-	-	730 19.478	730 21.281	730 20.651
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	19.478	21.281	20.651

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 6: Dati Redditali anno 2018

Dati redditali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.675,83
Attuale reddito netto mensile del coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>1.675,83</b>

Il signor [redatto] al 2014 è l'unico titolare del reddito familiare: il coniuge è residente in altro Comune con i propri genitori come da certificato di stato di famiglia che si allega (doc. 18).

Al momento i rapporti tra il signor [redatto] e la moglie non sono certificati da alcuna sentenza di separazione, di fatto, però, risultano separati.

Le spese personali sono riferite al mantenimento dei due figli, alle spese dei servizi, spese assicurative, carburanti per il raggiungimento del posto di lavoro che ha sede in Chieti.

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2018

Spese personali	
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	<b>670,00</b>

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	1.005,83
Rata mensile debiti attuali	2.590,74
Rapporto rata reddito disponibile attuale	257,57%
Rapporto rata reddito attuale	154,59%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 154,59%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A - B) attuale, è pari al 257,57%.

## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

### **Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 154,59% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.675,83 e le spese pari a € 670,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

### ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E. Il piano proposto dal sig. [REDACTED]

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

dedotto il pagamento delle spese prededucibili e dei debiti non falcidiabili, prevede il pagamento in misura ridotta solo il debito con la Banca Popolare di Bari in quanto il bene già oggetto di vendita con la procedura esecutiva si deprezzato di circa il 41,7266 pertanto. Deve pertanto ritenersi rispettato il dettato dell'art. 7 della L.3/2012 là dove prescrive che "è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione [...]" .L'attivo messo a disposizione dei creditori, come già detto, deriva solo da finanza fornita dal ricorrente.

Il periodo proposto è di 84 rate, pari a sette anni: in assenza di un univoco dato normativo che stabilisca in maniera chiara il perimetro temporale nel quale si debbano realizzare le procedure da sovraindebitamento, può essere utile ricordare che le rateazioni d'imposta che l'Erario concede ai propri contribuenti, possono contemplare un numero fino a 72 e 120 rate (6 e 10 anni).

Pur non volendo considerare piani del consumatore che sono stati omologati con dilazioni anche di 20, 25 o 30 anni (Tribunale di Catania, decreti del 27/04/2016, 17/05/2016, 24/05/2016, 12/07/2016 e 15/09/2016), di 18 anni (Tribunale di Napoli decreto del 28/10/2015) o di 10 anni (Tribunale di Napoli, decreto 18/02/2017), sarebbe opportuno prendere a parametro di riferimento l'indicazione della Cassazione (n. 8468/2012) che prevede, per le procedure complesse, un tempo di durata di sette anni.

In verità, seppur gli orientamenti sono diversi, i caratteri peculiari e le specificità di ogni singola proposta di sovraindebitamento vanno rapportati alla ratio della stessa L.3/2012 ispirata all'esigenza di tutelare l'impresa ed il consumatore attraverso strumenti di risoluzione della crisi o dello stato di sovraindebitamento in modo da rendere effettiva la tutela ideata dal legislatore.

In questo caso, proporre un periodo di 5 anni, significherebbe aumentare la rata mensile che il signor [redacted] non sarebbe in grado di sostenere, se non per i primi tempi. Nel periodo di 5 anni i figli avranno un'età maggiore ed esigenze maggiori che il genitore, se pensiamo alle sole spese per gli studi, è tenuto ad affrontare; si aggiunga, che il figlio minore [redacted] presenta un disturbo dell'apprendimento ex art. 3, co.1, L.104/1992 come certificato dalla Commissione esaminatrice (doc. 19). In virtù anche di tali ragioni, il periodo di sette anni proposto nel piano che qui si attesta, è ragionevole perché tiene conto degli imprevisti che potranno verificarsi nell'arco temporale della procedura e fino alla sua completa realizzazione.

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

**Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio**

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	17 - SO.G.E.T. S.p.A.	1.035,29	1,351%	1.035,29	100,000%	1.035,29	0,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.	2.819,21	1,351%	38,08	15,000%	422,88	85,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	818,20	1,351%	11,05	100,000%	818,20	0,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO	2.102,67	1,351%	28,40	100,000%	2.102,67	0,000%
Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia) (Privilegiato_mobiliare)	9 - FIDES S.p.A.	32.756,00	100,00%	2.415,38	100,000%	32.756,00	0,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	10 - FIDITALIA S.p.A.	30.160,65	1,351%	407,34	15,000%	4.524,10	85,000%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	19 - Paone Alberto	2.262,00	1,351%	30,55	100,000%	2.262,00	0,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	20 - NET INSURANCE SPA	2.071,21	1,351%	27,97	15,000%	310,68	85,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH	217,50	1,351%	2,94	15,000%	32,63	84,998%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	21 - IN.SE.CO. S.r.l.	1.831,95	1,351%	24,74	15,000%	274,79	85,000%
Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_immobiliare)	1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.	159.994,58	42,000%	139.283,55	51,000%	81.597,24	49,000%

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	17 - SO.G.E.T. S.p.A.	1.035,29	0,00	84	30/11/2020	12,33	1,19%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.	422,88	0,00	84	30/11/2020	5,09	0,30%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	818,20	0,00	84	30/04/2020	9,84	0,59%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO	2.102,67	0,00	84	30/04/2020	25,30	1,51%
Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia) (Privilegiato_mobiliare)	9 - FIDES S.p.A.	32.756,00	0,00	84	30/04/2020	394,11	23,52%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	10 - FIDITALIA S.p.A.	4.524,10	0,00	84	30/11/2020	54,43	3,25%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	19 - Paone Alberto	2.262,00	0,00	84	30/04/2020	27,22	1,62%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	20 - NET INSURANCE SPA	310,68	0,00	84	30/11/2020	3,74	0,22%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH	32,63	0,00	84	30/11/2020	0,39	0,02%

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Fin. Credito al consumo (Chirografario)	21 - IN.SE.CO. S.r.l.	274,79	0,00	84	30/11/2020	3,31	0,20%
Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_immobiliare)	1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.	81.597,24	0,00	180	30/04/2020	463,65	27,67%

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	1.675,83	
B- Spese mensili	670,00	
	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	2.590,74	987,08
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	154,59%	58,90%
Reddito mensile per spese (A-C)	-914,91	688,75

### Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

### Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

### CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

## ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

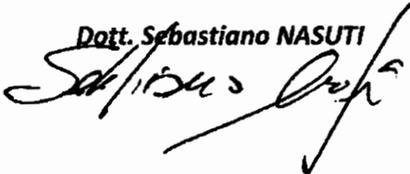
## ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

*Con osservanza*

*Lanciano, 14 febbraio '19*

*Dott. Sebastiano NASUTI*



ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Trattasi di immobile adibito a abitazione principale sito in Lanciano Villa martelli e di piccoli appezzamenti di terreno non coltivati.

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id 1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	139.000,00	Chieti	Lanciano	Villa Martelli n. 148	20	531	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	0,00	CHIETI	LANCIANO		20	529	2
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	0,00	CHIETI	LANCIANO		20	529	1
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	10,00	CHIETI	LANCIANO		20	975	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	490,00	CHIETI	LANCIANO		20	976	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	60,00	CHIETI	LANCIANO		20	977	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	0,00	CHIETI	LANCIANO		20	529	4
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	150,00	CHIETI	LANCIANO		20	541	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	420,00	CHIETI	LANCIANO		20	452	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	60,00	CHIETI	LANCIANO		20	543	

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	80,00	CHIETI	LANCIANO		20	983	
---------	----------------------------	-----------	---------	-------	--------	----------	--	----	-----	--

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio mobiliare è riferito all'unica autovettura di proprietà acquistata nell'anno 2015, usata di modico valore.

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	FIAT AUTO SPA	100,00%	1		2007	2.000,00

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.		00254030729	00254030729	BA	Bari	70122	Corso Cavour n. 19	recuperocrediti.bpbari@postacert.cedacri.it
ACCEDO S.p.A.		02402101204	02402101204					info@pec.intesasanpaolo.com
AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH		06363391001	06363391001	CH	Chieti	66100	Viale Unità D'Italia n. 90	dp.chieti@pce.agenziaentrate.it
AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE		13756881002	13756881002	ROMA	Roma	00142	Via Giuseppe Grezar n. 14	abr.procedure.cautelari.immob.conc@pec.agenziariscossione.gov.it
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA								bppb@pec.bppb.it
COMUNE DI LANCIANO								comune.lanciano.chieti@legalmail.it
ENEL ENERGIA S.p.A.								enelenergia@pec.enel.it
ENGIE ITALIA S.p.A.								engieitalia@legalmail.it
FIDES S.p.A.								segreteriafides@postacert.cedacri.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

FIDITALIA S.p.A.								recupero@legalmail.it
INTESA SANPAOLO S.p.A.								info@pec.intesasanpaolo.com
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE								rts-ch.rgs@pec.mef.gov.it
ENEL ENERGIA S.p.A.								enelenergia@pec.enel.it
NEOS FINANCE S.p.A.								info@pec.intesasanpaolo.com
REGIONE ABRUZZO - BOLLO								bollo@pec.regione.abruzzo.it
SASI S.p.A.								sasispa@legalmail.it
SO.G.E.T. S.p.A.								contenzioso.sogetspa@pec.it
ASSOCIAZIONE OCC COMMERCIALISTI ASSOCIATI PESCARA				PE	Pescara	65100	Via Rieti n. 45	occ@pec.odceccommercialistiassociati.it
Paone	Alberto	01372480697	PNALRT60D30G482F					avv.albertopaone@pec.giuffre.it
NET INSURANCE SPA		06130881003	06130881003	ROMA	Roma	00161	Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4	netinsurance@pec.netinsurance.it
IN.SE.CO. S.r.l.		05733311004	05733311004	RA	Ravenna	48018	Via Volta n. 5/4	contenziosoinseco@legalmail.it

ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Tributi			17 - SO.G.E.T. S.p.A.	1.035,29	12,33	2.500,00	0,77%	1.035,29	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo			11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.	2.819,21	234,93	2.500,00	9,40%	2.819,21	Chirografario
Tributi			4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	818,20	68,18	2.500,00	2,73%	818,20	Privilegiato_mobiliare
Tributi			15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO	2.102,67	176,22	2.500,00	7,05%	2.102,67	Privilegiato_mobiliare
Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia)			9 - FIDES S.p.A.	32.756,00	272,97	2.500,00	10,92 %	32.756,00	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo			10 - FIDITALIA S.p.A.	30.160,65	417,56	2.500,00	16,70 %	30.160,65	Chirografario
Debiti per le retribuzioni dei professionisti			19 - Paone Alberto	2.262,00	188,50	2.500,00	7,54%	2.262,00	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo			20 - NET INSURANCE SPA	2.071,21	172,60	2.500,00	6,90%	2.071,21	Chirografario
Fin. Credito al consumo			3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH	217,50	18,12	2.500,00	0,72%	217,50	Chirografario
Fin. Credito al consumo			21 - IN.SE.CO. S.r.l.	1.831,95	152,66	2.500,00	6,11%	1.831,95	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare			1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.	159.994,58	888,85	2.500,00	35,55 %	159.994,58	Privilegiato_immobiliare



## ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

### Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Compensi e spese gestore della crisi	0,00	11.064,13	2.256,51	0,00	0,00
Spese di Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	11.064,13	2.256,51	0,00	0,00

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Rate Debito	0,00	0,00	8.415,00	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	7.603,73
Compensi e Spese Procedura	0,00	11.064,13	2.256,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	11.064,13	10.671,51	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	11.844,96	7.603,73
Reddito Disponibile per Piano	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96
Fabbisogno Extra reddito	12.069,96	1.005,83	1.398,45	225,00	225,00	225,00	225,00	225,00	225,00	4.466,23

Fabbisogno Piano	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Totale Rate Debito	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	1.390,98	0,00	0,00
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	1.390,98	0,00	0,00
Reddito Disponibile per Piano	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96	12.069,96
Fabbisogno Extra reddito	6.506,16	6.506,16	6.506,16	6.506,16	6.506,16	6.506,16	6.506,16	10.678,98		

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Fabbisogno Piano	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048
Totale Rate Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reddito Disponibile per Piano											
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano											
Fabbisogno Extra reddito											

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2018 - 2027

			2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15
Creditore	<b>17 - SO.G.E.T. S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>0,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	9,97	59,93	60,10	60,29	60,46	60,65	60,82	50,66
Creditore	<b>11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,21	1,15	0,98	0,79	0,62	0,43	0,26	0,24
Debito da consolidare	<b>422,88</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	10,18	61,08	61,08	61,08	61,08	61,08	61,08	50,90
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	86,81	116,04	116,40	116,74	117,09	117,45	117,81	29,86
Creditore	<b>4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE</b>	INTERESSI	0,00	0,00	1,75	2,04	1,68	1,34	0,99	0,63	0,27	0,02
Debito da consolidare	<b>818,20</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	88,56	118,08	118,08	118,08	118,08	118,08	118,08	29,88
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	223,19	298,37	299,26	300,17	301,06	301,97	302,88	75,77
Creditore	<b>15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO</b>	INTERESSI	0,00	0,00	4,51	5,23	4,34	3,43	2,54	1,63	0,72	0,13
Debito da consolidare	<b>2.102,67</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	227,70	303,60	303,60	303,60	303,60	303,60	303,60	75,90
Debito	<b>Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia) (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	3.476,76	4.647,87	4.661,83	4.675,83	4.689,88	4.703,97	4.718,11	1.181,75
Creditore	<b>9 - FIDES S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	70,23	81,45	67,49	53,49	39,44	25,35	11,21	0,58
Debito da consolidare	<b>32.756,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	3.546,99	4.729,32	4.729,32	4.729,32	4.729,32	4.729,32	4.729,32	1.182,33
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	106,61	640,80	642,72	644,64	646,58	648,52	650,47	543,76
Creditore	<b>10 - FIDITALIA S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	2,25	12,36	10,44	8,52	6,58	4,64	2,69	0,74
Debito da consolidare	<b>4.524,10</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	108,86	653,16	653,16	653,16	653,16	653,16	653,16	544,50
Debito	<b>Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	240,12	321,00	321,97	322,96	323,92	324,88	325,87	81,28

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Creditore	<b>19 - Paone Alberto</b>	INTERESSI	0,00	0,00	4,86	5,64	4,67	3,68	2,72	1,76	0,77	0,38
Debito da consolidare	<b>2.262,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	244,98	326,64	326,64	326,64	326,64	326,64	326,64	81,66
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	7,32	44,03	44,17	44,30	44,43	44,56	44,70	37,17
Creditore	<b>20 - NET INSURANCE SPA</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,16	0,85	0,71	0,58	0,45	0,32	0,18	0,23
Debito da consolidare	<b>310,68</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	7,48	44,88	44,88	44,88	44,88	44,88	44,88	37,40
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,76	4,56	4,56	4,60	4,68	4,68	4,68	4,11
Creditore	<b>3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,02	0,12	0,12	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>32,63</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,78	4,68	4,68	4,68	4,68	4,68	4,68	4,11
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	6,48	38,97	39,09	39,20	39,32	39,44	39,56	32,73
Creditore	<b>21 - IN.SE.CO. S.r.l.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,14	0,75	0,63	0,52	0,40	0,28	0,16	0,37
Debito da consolidare	<b>274,79</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	6,62	39,72	39,72	39,72	39,72	39,72	39,72	33,10
Debito	<b>Mutuo Ipotecario Immobiliare (Privilegiato_Immobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	3.993,25	5.338,32	5.354,36	5.370,44	5.386,58	5.402,76	5.418,98	5.435,28
Creditore	<b>1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	179,60	225,48	209,44	193,36	177,22	161,04	144,82	128,52
Debito da consolidare	<b>81.597,24</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	4.172,85	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2028 - 2037

			2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	17 - SO.G.E.T. S.p.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Fin. Credito al consumo (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	422,88	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	818,20	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	2.102,67	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia) (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	9 - FIDES S.p.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	32.756,00	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Fin. Credito al consumo (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	10 - FIDITALIA S.p.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	4.524,10	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Creditore	<b>19 - Paone Alberto</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>2.262,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>20 - NET INSURANCE SPA</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>310,68</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>32,63</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>21 - IN.SE.CO. S.r.l.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>274,79</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_Immobiliare)</b>	CAPITALE	5.451,60	5.467,98	5.484,40	5.500,88	5.517,42	5.533,98	5.550,61	1.390,40	0,00	0,00
Creditore	<b>1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.</b>	INTERESSI	112,20	95,82	79,40	62,92	46,38	29,82	13,19	0,58	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>81.597,24</b>	TOTALE RATA	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	5.563,80	1.390,98	0,00	0,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2038 - 2047

			2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>17 - SO.G.E.T. S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>0,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>11 - INTESA SANPAOLO S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>422,88</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>4 - AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>818,20</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Tributi (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>15 - REGIONE ABRUZZO - BOLLO</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>2.102,67</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Altri finanziamenti assistiti da privilegio (garanzia) (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>9 - FIDES S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>32.756,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>10 - FIDITALIA S.p.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>4.524,10</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Debiti per le retribuzioni dei professionisti (Privilegiato_mobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Creditore	<b>19 - Paone Alberto</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>2.262,00</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>20 - NET INSURANCE SPA</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>310,68</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>3 - AGENZIA ENTRATE PROV.LE - CH</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>32,63</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Fin. Credito al consumo (Chirografario)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>21 - IN.SE.CO. S.r.l.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>274,79</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	<b>Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato Immobiliare)</b>	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	<b>1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.</b>	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	<b>81.597,24</b>	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione esaminata	Check list
Provvedimento Nomina Tribunale e/o OCC	X
Copia Carta identità e codice fiscale	X
Certificato di Stato di Famiglia	
Certificato di residenza	X
Copia verbale di inizio operazione del _____	
Copia verbale audizione del _____	
Dichiarazione dei Redditi PF/730/CU Anno _____ con relativa ricevuta	X
Copia Contratto di Mutuo	
Copia Ultima Busta Paga	X
Copia Ultimo Cedolino Pensione	
Copia Contratto di Lavoro	
Estratti conti Banca/Posta _____ ultimi 3/5 anni	
Copia Contratto di Locazione ad uso abitativo	
Copia Contratto di Locazione concesso in locazione	
Certificato Carichi Pendenti	
Certificato Casellario Giudiziale	
Copia Atto Compravendita Immobile	

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Copia Decreto di Omologa Separazione	
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia	
Certificazione CAI Banca D'Italia	
Crif	
Visura Registro informatico Protesti CCIAA	
Copia Contratto di finanziamento relativo a _____	
Copia Estratto conto Carta di credito	
Copia Estratto conto Carta di credito	
Visure ACI - <i>VISURE CATASTALI</i>	<b>X</b>
Ispezione Ipotecaria con annotazioni	
Estratti di Ruolo Equitalia SPA/Riscossione Sicilia SPA	
Copia Decreto Ingiuntivo	
Copia Atto di pignoramento	
Ricorsi presso la Commissione Tributaria e Giudice di Pace	
Adesione alla Definizione Agevolata " Rottamazione"	
Certificazione Tributi Comune di _____	
Autocertificazione Sig. _____	
Autocertificazione Elenco Spese Familiari	
Precisazione del Credito _____ / Pec del _____	
Attestazione Debiti Tributarî Agenzia delle Entrate (Doppia copia)	

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

Copia Bolletta Luce	
Copia Bolletta Telefono	
Copia Bolletta Acqua	
Copia Bolletta Condominio	
Copia Bolletta Gas	
Pratica Contenzioso Legale contro	
Visura Camerale	
Copia Pec/Precisazione del Credito verso (in mancanza di risposta)	
Pratica Contenzioso Legale contro	
Copia Sentenze	
Copia Ordinanza con spese processuali	